



Nevé Shalom ~ Wāhat as-Salām

נווה שלום (Oasi di Pace) واحة السلام

<http://nswas.org>

La Comunità

Nevé Shalom/Wahat as-Salam (NSWAS) è un villaggio cooperativo nel quale vivono insieme ebrei e palestinesi di cittadinanza israeliana. Equidistante da Gerusalemme e da Tel Aviv-Giaffa, NSWAS fu fondato nel 1972 su un terreno di 100 acri preso in affitto dal vicino monastero di Latrun. Dal 2004, 50 famiglie sono venute a vivere nel villaggio, in un numero uguale di Ebrei e Arabi. In futuro il villaggio si espanderà includendo ulteriori 140 abitazioni

I membri di NSWAS dimostrano in modo tangibile che ebrei e palestinesi possono senz'altro coesistere quando diano vita, assieme, a una comunità basata sull'accettazione, il rispetto reciproco e la cooperazione. Democraticamente governata dai propri membri, la comunità non è legata ad alcun partito politico, o movimento. NSWAS traduce in pratica i propri orientamenti ideali attraverso le realizzazioni dei vari settori in cui si articolano le sue attività:

Il Sistema Educativo Binazionale

L'idea di creare strutture scolastiche che potessero esprimere e diffondere gli ideali di coesistenza ed eguaglianza di NSWAS nacque nella comunità assieme alla nascita dei primi figli. L'idea prese corpo nella forma di un asilo nido binazionale dal quale, con l'andar degli anni, sono poi nate una scuola materna e una scuola elementare. Dopo diversi anni di attività, tali strutture hanno aperto le porte anche ai bambini dei villaggi vicini. Oggigiorno la scuola elementare e quella materna contano complessivamente più di 300 bambini, dei quali più del 90% è costituito da ragazzi che provengono dai villaggi vicini sia arabi sia ebraici. Un nuovo edificio scolastico recentemente ultimato, ha consentito di aumentare sensibilmente tale numero e di estendere il curriculum scolastico alla scuola media.

Il sistema scolastico adottato a NSWAS è l'unico in Israele che preveda un'educazione bilingue; fanciulli e maestri, si esprimono nelle lingue dei due gruppi popolazione, ebrei e palestinesi. Questo singolare approccio viene applicato sin dall'asilo nido e dalla scuola materna. Ciascuno degli insegnanti - ebreo o palestinese - parla a tutti i bambini esclusivamente nella propria lingua madre. In tal modo, sin dai loro primissimi anni i bambini vanno acquisendo consapevolezza delle loro specifiche culture, identità e tradizioni. Vigè un'atmosfera di tolleranza e apertura che stimola nei fanciulli la reciproca comprensione e accettazione.

Il sistema scolastico di Nevé Shalom/Wahat as-Salam è improntato ad alcuni principi base:

- partecipazione paritetica di ebrei e palestinesi nell'insegnamento e nella gestione
- predisposizione di un ordinamento che, in modo naturale, consenta un incontro costante e quotidiano fra i bambini dei due popoli
- uso delle lingue ebraica ed araba come veicoli di comunicazione educativa per tutti i bambini
- sviluppo dell'identità di ciascun fanciullo attraverso l'apprendimento della sua cultura e delle sue tradizioni specifiche e, contestualmente, attraverso la conoscenza e il rispetto della cultura e delle tradizioni dell'altro popolo.

Il Ministero israeliano dell'Educazione ha riconosciuto ufficialmente la scuola materna nel 1992 e la scuola elementare nel 1993, dopo nove anni di attività. Nel 2000 il Ministero israeliano dell'Educazione ha "incorporato" la scuola materna al sistema scolastico nazionale. Questo riconoscimento formale rappresenta un significativo passo avanti verso l'obiettivo di dare vita a un modello che possa essere direttamente imitato in altre regioni e località con popolazione mista (come Ramla, Giaffa, Acri, Haifa, ecc.) e esercitare un influsso sui criteri che, nello Stato d'Israele,

presiedono all'educazione. Siamo convinti che l'offrire ai bambini un ambiente educativo che promuova la mutua comprensione e stimoli la conoscenza reciproca tra i due popoli, sia un passo molto importante sulla via che conduce a una pace durevole.

La Scuola per la pace

La Scuola per la pace (SFP) fu fondata nel 1979 come istituzione capace di far sentire in massima misura verso l'esterno l'impatto educativo di NSWAS. Tramite una varietà di corsi e seminari diretti a molteplici strati sociali delle popolazioni ebraica e palestinese, la Scuola per la pace opera per accrescere la consapevolezza della complessità del conflitto e migliorare - con l'esclusivo ricorso a metodi educativi - la comprensione reciproca tra palestinesi ed ebrei.

I programmi cui la Scuola per la pace dà corso sono i seguenti:

- seminari di reciproco incontro e uninazionali sul conflitto, dedicati a giovani palestinesi ed ebrei
- seminari, programmi e percorsi di tirocinio per gruppi di adulti, quali insegnanti, allievi insegnanti, operatori sociali e altre categorie professionali
- incontri di lavoro fra cittadini di Israele e Palestina insieme a ONG Palestinesi
- corsi di formazione annuale in cooperazione con l'università di Israele
- incontri di lavoro tra professionisti provenienti dai territori amministrati dall'Autonomia palestinese (Cisgiordania e Gaza) e Israele
- corsi per la formazione di "facilitatori"
- corsi di formazione (nei loro metodi di lavoro) per persone provenienti dall'estero
- corsi di "empowerment" per donne Arabe e Ebrei
- incontri di approfondimento sulla conoscenza del conflitto fra i gruppi Arabi ed Ebrei nella società

I programmi sopra menzionati sono condotti e assistiti da uno staff professionale ebraico-palestinese. I "facilitatori" dispongono di una preparazione accademica nei settori delle scienze sociali e del comportamento, e sono particolarmente allenati a operare con gruppi conflittuali. Vari anni di esperienza, accompagnata da un'intensa attività di ricerca, hanno consentito allo staff della Scuola di sviluppare i suoi specifici metodi educativi. I programmi mettono soprattutto in evidenza quanto sia importante il comprendere la complessità del conflitto tra i due popoli. In tal modo le iniziative della Scuola consentono a ciascuno dei partecipanti di assumere coscienza del proprio ruolo nel conflitto, e di mettere a fuoco elementi quali i rapporti di potere, gli stereotipi e i pregiudizi.

Il numero di giovani che hanno fruito fino ad oggi di tali programmi supera le 40 mila unità, cui si aggiungono circa 3 mila adulti che hanno ricevuto un tirocinio pratico nel campo della gestione delle situazioni conflittuali. Molti di questi adulti sono ora attivi in altre organizzazioni coinvolte nel superamento del conflitto.

La SFP ha fondato un centro di ricerca per la raccolta e la documentazione del lavoro condotto dalla stessa scuola e altre organizzazioni in relazione a incontri fra Arabi-Ebrei, e ai migliori studi delle relazioni fra Arabi-Ebrei. In futuro la scuola ha progettato di creare un percorso di studi riguardo alle tematiche del conflitto e della pace che sarà condotto presso la stessa scuola. Oltre ad avere ottenuto - grazie ai risultati conseguiti - ampi riconoscimenti sia a livello regionale che internazionale, la Scuola ha ricevuto numerosi premi. Sono ora disponibili in Arabo, Ebraico e Inglese, le pubblicazioni che descrivono i particolari metodi di lavoro della SFP.

Web: <http://www.sfpeace.org> Email: sfp@nswas.org

Dumia-Sakina: Centro Spirituale Pluralistico

Un luogo e una struttura per una riflessione spirituale sui problemi che colpiscono il cuore del conflitto del Medio Oriente e sulla ricerca di una sua possibile soluzione. Il centro tenta di dare una spinta nel trovare quelle risorse disponibili nella nostra cultura e tradizioni religiose, per far sì che ci possa essere una continua crescita di NSWAS come comunità che conduce un lavoro di educazione alla pace. Essa ha attuato incontri, giornate di studio e corsi riguardanti diverse tematiche relative alla nostra spiritualità, cultura e identità nazionale.

Appartata in un accogliente e confortevole angolo della collina, la Casa del Silenzio (Bet Doumia / Bet as-Sakinah), è un luogo di riflessione, meditazione e preghiera. Essa è un santuario dedicato a

tutte le le religioni, andando così contro le divisioni di credenze e cultura. Un secondo edificio è in fase di costruzione, e includerà uno spazio per incontri, preghiere, studi e momenti di riflessione. Contatti: doumia-sakinah@nswas.org. Web: <http://nswas.org/bhc>

Strutture efficienti per l'ospitalità

Situato in una stupenda posizione panoramica non lontano da Gerusalemme e da Tel Aviv, NSWAS offre l'accoglienza cordiale e il comfort di un hotel a prezzi contenuti e di un efficiente ostello per la gioventù: ideali per coloro che intendono conoscere il villaggio, partecipare ai programmi della Scuola per la pace, e visitare Israele. Le camere dell'Hotel, ampie e arredate con cura, sono dotate di aria condizionata, e possiedono ciascuna un ingresso separato e balcone privato. C'è la possibilità di avere facilitazioni e servizio di catering per conferenze, seminari e altri eventi disponibili. E' inoltre possibile accedere durante la stagione estiva ad una piscina all'aperto. L'hotel accoglie viaggi individuali e di gruppo.

Per i gruppi che intendono visitare per una giornata o stare una notte nel villaggio, è possibile richiedere una presentazione di NSWAS, comprendente un filmato introduttivo seguito da una discussione con i membri della comunità. Le visite possono anche comprendere una varietà di attività e di programmi che possono essere organizzati e concordati in tempo. Le visite o i programmi devono essere concordati in anticipo con l'ufficio di ricevimento dell'hotel.

Prenotazioni e informazioni riguardo il soggiorno possono essere richieste al seguente indirizzo: Tel: 02 9917160, Fax: 02 99017412, hotel@nswas.org Web: www.nswas.org/hotel

Amici di Nevé Shalom/Wahat as-Salam

Le attività e lo sviluppo continuo di NSWAS sono largamente condizionati dal sostegno morale e finanziario di tutti coloro che credono negli obiettivi del villaggio. Numerose Associazioni di Amici, che operano in vari Paesi del mondo, diffondono relazioni aggiornate circa le iniziative in atto nel villaggio, provvedendo a farvi pervenire le risorse finanziarie di cui esso necessita.

Chiunque sia interessato a sostenere le attività di NSWAS, è pregato di fare riferimento a uno degli indirizzi elencati qui di seguito. Il rappresentante dell'Associazione degli Amici, sarà lieto di dare tutte le informazioni riguardo le possibili detrazioni dalle tasse per i donatori. In Italia è attiva dal 1991 l'Associazione italiana degli Amici di Nevé Shalom/Wahat as-Salam, con sede a Milano e articolazioni in varie regioni del Paese.

Franca Fabris

Via A. Buschi 19

20131 Milano

Tel. e fax: (02) 2664699

Email: it@nswas.org

Per inviare offerte di sostegno:

cc postale n.2098207, intestato Amici di Nevé Shalom/Wahat as-Salam, via Buschi 19, 20131 Milano

cc bancario n.6430/ 46, presso BCI di Milano, via Pacini 50, ABI 3069, CAB 9466
intestato Amici di Nevé Shalom/Wahat as-Salam, via Buschi 19, 20131 Milano

Citazioni

Ronit Tirosh, direttore del Ministero dell'Educazione Israeliano (visita nel gennaio 2002):

"La scuola lavora allo scopo di nutrire le persone, mantenendo l'identità culturale e nazionale di entrambe le popolazioni. Gli studenti conducono una educazione e un dialogo culturale senza guardare alle differenze che esistono fra di loro. Ho visto studenti e insegnanti, che tentano di trovare, attraverso questi incontri, quello che hanno in comune. Dobbiamo pregare affinché questo messaggio di serenità e pace fra i due popoli possa essere trasmesso al di fuori del villaggio."

Shimon Peres, precedente Primo Ministro (durante una visita al villaggio):

"A Nevé Shalom/Wahat as-Salam - un posto speciale in Israele: un'isola di pace che creerà un continente di pace"

Faisal al-Husseini, Leader Palestinese (1940-2001):

"Vorrei vedere il momento in cui questo accadrà non solo fra Palestinesi ed Ebrei, ma anche fra tutte le persone del Medio Oriente"

Hillary Rodham Clinton (durante una visita al villaggio):

"Grazie per condividere la vostra missione di pace con noi e Dio benedica il vostro lavoro"

Farid - Wajbi Tabari, Membro della Suprema Corte Musulmana:

"Sento una presenza spirituale nel vedere quanto tanto ha fatto Nevé Shalom/Wahat as-Salam per portare avanti e promuovere una reale coesistenza fra le diverse comunità esistenti nel nostro paese."

Zalman Shoval, Ambasciatore Israeliano a Washington:

"Il governo Israeliano apprezza il buon lavoro fatto in questo unico villaggio e crede che stia contribuendo a "mettere nuove radici" in una mutuale conoscenza e comprensione fra Ebrei e Arabi Israeliani e la pace"

Martin Indyk, Ambasciatore USA (durante una visita al villaggio):

"Il vostro lavoro è vitale per il futuro di Israele, della Palestina e del mondo Arabo. Siete per noi una ispirazione perché ci date la speranza per la pace."

Teddy Kollek, passato Sindaco di Gerusalemme:

"Un esempio di come possa essere fatta e portata la pace fra due comunità che possono vivere insieme"

Anton Shammas, scrittore Palestinese:

"È sempre un rischio quello di essere affascinati dalle metafore, specialmente nel Medio Oriente, ma questa convivenza in questa "Oasi di Pace" ha dimostrato che è possibile ottenerla: rifiutando di essere abbagliati, loro hanno concretizzato la metafora. Noi, che siamo ancora affascinati del deserto, invidiamo loro".

Elie Wiesel, Premio Nobel per la Pace:

"Quando Ebrei ed Arabi stanno insieme, lavorano insieme, vivono insieme, hanno creato il loro miracolo: Nevé Shalom è più di un miracolo - esso merita un nostro caldo supporto, in loro risiedono le nostre grandi speranze"

Taher Ben Jalun, Scrittore marocchino-Francese:

"Nevé Shalom: l'inizio di una conoscenza e di un dialogo. Un esempio e un simbolo per il futuro; per il futuro delle persone Palestinesi, il loro forte senso di giustizia e vita in pace e dignità; per il futuro delle persone di Israele, che potrebbero accettare di vivere fianco a fianco ai Palestinesi in un reciproco e mutuale rispetto e giustizia."

Chaim Herzog, passato Presidente (durante una visita al villaggio):

"Non ci sono alternative, eccetto la situazione nel mio luogo natale in Belfast, vivere insieme in pace."

Samuel W. Lewis, passato Ambasciatore in USA di Israele:

"Mettere in pratica il fatto basilare che Arabi ed Ebrei possono vivere e lavorare insieme e studiare insieme in armonia. Nevé Shalom merita tutto il nostro supporto per il lungo lavoro di pace nel Medio Oriente"